

o in seguito a perdita, con qualche compenso di rinnovazione, ciò che era in uso presso la Cassa Pensioni.

Nelle difficoltà presenti della liquidazione della Cassa Pensioni, l'Istituto deliberando di usare i due documenti, la polizza e il libretto, decide di emettere la polizza quando potrà assicurare la somma totale risultante dal premio unico e dall'obbligo dei premi mensili; ma intanto coll'immediato rilascio del libretto-quitante, dà sicura prova agli assicurati della validità dei contratti sottoscritti, li rende sicuri dell'accettazione della forma assicurativa prescelta, nello stesso tempo che sostituisce i logori libretti della Cassa Pensioni sui quali non esiste altra prova dell'accettazione da parte dell'Istituto, se non il piccolo foglio, rosa o verde, mezzuccio escogitato in momenti di incalzanti necessità di organizzazione. D'altra parte, mentre i libretti ritirati faciliteranno gli accertamenti di irregolarità, che altrimenti non potrebbero essere risolte, sui nuovi libretti dell'Istituto Nazionale sarà dato immediato atto agli assicurati delle condizioni della precedente associazione alla Cassa Pensioni; e nello stesso tempo l'agente darà nuovamente atto al socio del quitante dei premi già pagati all'Istituto per mezzo della Gestione Provvisoria, premi che sono registrati ~~nei~~ negli stessi vecchi libretti della Cassa Pensioni.

Con la emissione dei libretti nuovi la Gestione Provvisoria creata a Torino cesserà le operazioni d'incasso dei premi, provvedendo a dare il rendiconto dei premi incassati dai soci trasferiti all'Istituto. Come è naturale l'Ufficio IX° di questa Direzione Generale per assumere l'impegno di proseguire la Gestione diretta degli